

27 novembre 2020 13:19

Fiducia consumatori in calo. Il peggio non è ancora arrivato?

di [Vincenzo Donvito](#)



L'Istat ci fa sapere che a novembre [la fiducia dei consumatori è in calo](#) : i numeri sono espliciti: l'indice da 101,7 si è attestato a 98,1. In periodi "normali" sarebbe un disastro per ogni tipo di economia ma, oggi, dire che "stiamo tenendo" è una realtà ed un auspicio. E ci stupisce che i numeri siano ancora così contenuti nella più che certa discesa.

Noi crediamo che il peggio non sia ancora arrivato, perché tutti stanno ancora attingendo alle riserve accumulate fin a marzo scorso, col primo confinamento, riserve che si sono un po' rialimentate con l'allentamento estivo della prevenzione, e che hanno ricominciato ad esaurirsi nell'attuale contesto, pur se le zone della Penisola non sono tutte confinate allo stesso modo.

Gli effetti devastanti sulla sanità, sull'economia e sugli individui sono solo agli inizi

Si pensi, per esempio, ad **uno dei mercati trainanti dell'economia, quello legato al mondo giovanile**. Un mondo oggi più penalizzato di altri (scuole, divertimenti inclusi i viaggi)... **crediamo che possa domani** (quando... è tutto da capire) **essere riattivato con un interruttore?** Ammesso che possa esistere la riattivazione, è innegabile che **il confinamento avrà portato a modifiche radicali e di base nei comportamenti economici dei singoli**: siamo sicuri, per esempio, che ammesso e non concesso che le discoteche riaprano, alla riapertura (e anche dopo la riapertura) i giovani frequentatori di un tempo si riverseranno come prima nelle sale da ballo, per timori sanitari e per cambiamenti di base nelle loro scelte? **Il mercato dei giovani ha una velocità di cambiamento che poco ha a che fare con l'adeguamento del mercato alle loro richieste...** e mentre il mercato attuale dice di esser pronto alla ripresa, **non è detto che i giovani consumatori siano domani disponibili a questa ripresa.**

L'esempio che facciamo sui giovani **si può estendere a diverse categorie di consumatori**, e per questo che ci sentiamo di sostenere che il peggio non è ancora arrivato, sia che si sia ancora in "confinamento" sia che si sia in qualche modo usciti.

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

[La sua forza sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile](#)

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)